

RENZO BONAN architetto
Viale IV Novembre, 10/A
31100 TREVISO

TRIBUNALE DI TREVISO
Esecuzione immobiliare n°222/2024
promossa da [REDACTED]

UNICO LOTTO IN VENDITA
Piena proprietà
Palazzetto storico entro mura non abitabile
TREVISO (TV), Via Riccati n. 10

Giudice dell'esecuzione: dott. Leonardo Bianco
Giuramento Perito Stimatore: 4/4/2025
Udienza di comparizione delle parti: 28/1/2026

Treviso, 19/12/2025



TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TREVISO

Con provvedimento del 22/3/2025 il G.E. Dott Leonardo Bianco ha nominato lo scrivente esperto per la redazione della relazione di stima ex art. 173 bis disp. att. c.p.c. nell'E.I. n. 222/2024 promossa da [REDACTED]

[REDACTED] L'accettazione di incarico e il giuramento è stato depositato il 4/4/2025 e l'udienza di comparizione delle parti fissata il giorno 8/10/2025.

Successivamente, il 18/7/2025, è stata presentata un'istanza di differimento dell'udienza di comparizione; accolta dal Giudice, l'udienza è stata differita al 28/1/2026.

Il sopralluogo è stato effettuato il 30/7/2025 assieme al custode I.V.G. di Treviso.

1.0 Formazione dei lotti

Lotto unico, piena proprietà.

Lotto costituito da un palazzetto storico entro le mura di Treviso dichiarato inabitabile nel 1999. L'immobile non dispone di garage o di un posto auto.

1.1 Ubicazione ed accessibilità dei beni

31100 Treviso, Via Riccati n. 10

Si accede alle proprietà attraverso un portone prospiciente il portico pubblico.

I piani terra, primo, secondo e sottotetto sono parzialmente collegati da una scala interna in legno, in quanto mancano parti di scala e parti di solaio di piano.

1.2 Identificazione catastale

Comune di Treviso (Codice L407)

Catasto Fabbricati, Sezione E - Foglio 2

Particella 374 Subalterno 4

Via Jacopo Riccati n. 10 Piano T-1-2-3 Categoria F/2

Variazione del 11/01/2022 Pratica n. TV0001752 in atti dal 12/01/2022 Protocollo NSD n. Entrate.Agevst1.Registro Ufficiale.146263.11/01/2022 unita'collabente (n. 1752.1/2022).

Particella corrispondenti al Catasto Terreni

Comune di Treviso (L407) (TV)

Foglio 27 **Particella 374** ente urbano 87 m².

1.3 Confini (da estratto di mappa catastale, Foglio 27)

Nord particella 373, est Via Riccati, sud particella 379, ovest particella 369.

1.4 Servitù attive o passive

Nel titolo di provenienza non si fa riferimento a servitù attive e passive trascritte, ma allo semplice stato di fatto nel quale si trovano i beni con gli annessi, le pertinenze, i diritti, le azioni, le servitù attive e passive esistenti, se ed in quanto legalmente costituite. L'immobile rientra tra gli edifici di interesse storico ed artistico e pertanto assoggettato al vincolo di cui alla legge 20 giugno 1909 n. 364 (ora D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42) con provvedimento in data 10 febbraio 1926.



1.5 Titolo di provenienza

1) Atto di dichiarazione di nomina di acquirente e compravendita per la piena proprietà, stipulato in data 1/3/2022, a rogito Notaio Paolo Talice di Treviso, Rep. n. 93212, racc. 38558, registrato a Treviso il 3/3/2022 al n. 6328 serie 1T, e trascritto presso l'Agenzia del Territorio di Treviso, in data 4/3/2022 ai nn. 7637-8 RG e 5378-9 RP e successivo atto di cancellazione della condizione sospensiva, annotato a margine della compravendita in data 06 maggio 2022 ai nn. 17112 RG e 2164 RP.

Prezzo concordato € 600.000,00 oltre ad I.V.A.

Articolo 3, atto 1/3/2022

La parte venditrice dichiara che quanto venduto fa parte di un fabbricato che rientra tra gli edifici di interesse storico ed artistico e pertanto assoggettato al vincolo di cui alla legge 20 giugno 1909 n. 364 (ora D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42) con provvedimento in data 10 febbraio 1926.

A tale proposito la parte acquirente si dichiara edotta che:

- il fabbricato di cui le unità compravendute fanno parte, trovasi iscritto fra gli edifici di interesse storico ed artistico ed è pertanto soggetto alle disposizioni di legge in materia;*
- il presente atto di compravendita - ai sensi dell'articolo 61 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 - rimane condizionato sospensivamente all'esercizio della prelazione in pendenza del termine di sessanta giorni dalla data di ricezione della denuncia prevista dall'articolo 59 del D.Lgs. 42/2004, per l'esercizio del diritto di prelazione da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e degli altri Enti Territoriali previsti dal citato Decreto Legislativo;*
- in pendenza del predetto termine, è fatto divieto alla parte alienante di effettuare la consegna delle unità immobiliari in oggetto.*
- ove la citata condizione sospensiva avesse a verificarsi, gli effetti dell'atto di compravendita sarebbero automaticamente caducati integralmente e retroattivamente. Decorso il termine suddetto, senza che l'Autorità competente abbia esercitato il diritto di prelazione, l'alienazione in oggetto produrrà i suoi effetti e le parti si obbligano a far risultare il mancato esercizio della prelazione da apposito atto ricognitivo.*

2) Atto ricognitivo in data 3/5/2022 repertorio n. 93505, raccolta n. 38807 a rogito notaio Paolo Talice di Treviso nel quale le parti dichiarano e riconoscono concordemente non essere stato esercitato il diritto di prelazione di cui in premessa e pertanto ritengono definitivamente avvenuto ed efficace il trasferimento della proprietà dell'immobile compravenduto con l'atto in data 1 marzo 2022, Rep. n. 93212 con effetto fin dalla data dell'atto stesso.

1.6 Trascrizioni e iscrizioni ipotecarie

Trascrizioni

05/06/2024 - Registro Particolare 14910, Registro Generale 20515

Emesso da Ufficiale Giudiziario U.N.E.P. Treviso Repertorio 4106/2024 del 29/05/2024 Verbale di pignoramento immobili a favore della [REDACTED] con sede in Orsago, C.F. [REDACTED] contro la società eseguita per la piena proprietà dell'immobile su descritto.



Iscrizioni

05/05/2022 Registro Particolare 2807 Registro Generale 16961

Ipoteca volontaria derivante da mutuo fondiario Rogante Notaio Talice Paolo Repertorio 93506 / 38808 del 03/05/2022, capitale euro 600.000,00 totale euro 1.200.000,00 a favore [REDACTED] con sede in Orsago (TV), C.F. [REDACTED] contro la società esecutata per la piena proprietà dell'immobile su descritto.

Relazione notarile dell' avv. Andrea Falcinelli, Notaio residente in Treviso, formalità al 3/7/2024.

L'ispezione n. T58466 del 11/11/2025 non ha evidenziato altre formalità contro.

1.7 Descrizione generale

Lotto costituito da un palazzetto storico di forma stretta e allungata, in continuità prospettica su tutto il lato meridionale di via Riccati, caratterizzato da portici con impianto immutato dal Trecento, tipico dei quartieri della città comunale esterni alla Tarvisium Romana.

Lo sviluppo planimetrico del manufatto non è regolare: a metà della lunghezza complessiva di circa 18 metri l'edificio si incurva verso sud, ruotando rispetto a Via Riccati prima a sinistra e poi verso destra.

Il piano terra presenta a metà un dislivello pari a due gradini.

Il prospetto su Via Riccati, posto ad est, è largo circa 5 metri, si eleva lungo un'unica parete e presenta uno stretto portico aperto sulla strada con un'unica apertura ad arco ribassato. L'accesso all'edificio avviene attraverso un portone di forma rettangolare.

Il fronte opposto, sul lato ovest, si affaccia su un piccolo cortile accessibile dal piano terra e ha una larghezza di circa 3 metri.

I solai di interpiano esistenti, per un totale di tre, sono costituiti da travi lignee di diverse epoche con sovrastante tavolato, presenti solo in alcune zone per lo più nella parte a est; nella altre manca del tutto anche la struttura.

L'edificio mostra sulle pareti lesioni sparse più o meno approfondite ed i solai lignei deteriorati.

Materiali da costruzione

La struttura muraria perimetrale è in mattoni, i solai di piano e la struttura del tetto a due falde in legno (travi, assi, tavolato); il manto di copertura è presumibilmente in coppi.

La scala interna è in legno (struttura, pedate alzate) parzialmente sostenuta al piano terra da un muro. Per questioni di sicurezza è stata percorsa fino al piano primo, in quanto la seconda rampa non palesava condizioni tali da reggere il peso di una persona.

Finiture

Finestre in legno con vetro semplice e scuri in legno sui fori prospicienti Via Riccati; portone d'ingresso in legno. Mancano intonaci, pavimenti, porte interne e finestre sul retro.



Impianti

Nessuno.

DIMENSIONI	Superficie lorda	Rapporto mercantile	Superficie commerciale
Piano terra	70,00 m ²	1	70,00 m ²
Piano terra - portico	10,00 m ²	0,30	3,00 m ²
Piano primo	80,00 m ²	1	80,00 m ²
Piano secondo	68,00 m ²	1	68,00 m ²
Piano terzo sottotetto	68,00 m ²	1	68,00 m ²
Cortile interno, superficie catastale (dato reale non rilevabile)	18,00 m ²	0,10	1,80 m ²
Totali	314,00 m²		290,80 m²

Annotazione

Le altezze interne sono rilevabili in minima parte dato che mancano porzioni di solaio e la scala in legno rende accessibile in parziale sicurezza solo il primo piano.

Nei progetti di restauro sono state indicate le seguenti altezze:

- piano terra H= 3,87 e 3,45 m;
- piano primo H= 3,20 m;
- piano secondo H=2,85 m;
- piano terzo sottotetto H massima 4,50 m, H minima 1,53 m.

Le altezze consentono un recupero per uso residenziale o terziario.

Le dimensioni sopra indicate differiscono da quelle di progetto perché ottenute facendo la media tra le misure rilevate e quelle indicate negli elaborati depositati.

1.8 Destinazione urbanistica – conformità

Ai sensi del vigente strumento urbanistico l'edificio è inserito in una zona territoriale omogenea "A" **Zona a carattere storico, artistico ed ambientale.**

La zona omogenea "A" comprende gli agglomerati urbani che rivestono carattere storico, artistico e di particolare pregio ambientale, ubicati all'interno e all'esterno dei perimetri dei centri storici.

Le tavole del PI individuano e riportano la perimetrazione del centro storico, ai sensi dell'art. 40 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, e classificano di "notevole importanza" il centro storico di Treviso e di "medio interesse" il centro storico di Porto di Fiera; più precisamente è indicata la sotto zona di appartenenza.

Sottozona A.1- La città di antica formazione (art. 35.1)

1. Definizione

Sono comprese nella sottozona A.1 le parti della città murata di più antica formazione e che hanno mantenuto la più elevata continuità di tessuto. La perimetrazione



include anche l'edilizia di sostituzione o di saturazione che si è inserita episodicamente.

2. Destinazioni d'uso

Rispetto alle destinazioni esistenti, il mutamento della destinazione d'uso da non residenziale a residenziale è sempre ammesso anche con variazione del numero delle unità e della superficie. Gli altri mutamenti di destinazione (da residenziali a non residenziali e fra destinazioni non residenziali) sono sempre ammessi in conformità a quanto disposto dal comma 2 del precedente art. 35.

Edifici, manufatti e aree di valore artistico, storico e ambientale, ville venete (Art. 20)

L'intero edificio è vincolato con grado di protezione 2, ossia edifici di alto valore artistico, storico e ambientale. Per questi edifici cui è attribuito il "grado di protezione 2", oltre agli interventi del "grado di protezione 1" sono consentiti interventi anche di RTE (ristrutturazione), con esclusione degli interventi di demolizione e ricostruzione, che nel rispetto dei caratteri architettonici originali possano permettere una diversa destinazione in base alle destinazioni ammesse dalla sotto zona. Non sono consentiti ampliamenti e sopraelevazioni. Nel rispetto delle caratteristiche architettoniche e delle connotazioni storiche che hanno determinato il grado di protezione dell'edificio è consentita la sua suddivisione in varie unità, l'apertura, chiusura e modifica di porte esterne o finestre. La demolizione di pareti divisorie è consentita solo per quelle non originali. La costruzione di nuove pareti è consentita purché non comportino alterazione dell'impianto distributivo originale così come risultante da una approfondita indagine documentale. È consentita la realizzazione di soppalchi nonché delle opere occorrenti per adeguare l'edificio alle esigenze odierne, salvaguardando gli elementi storici o caratteristici.

Beni culturali e del paesaggio (Art. 18)

18.1. Beni culturali (art. 10 D. Lgs. 42/2004)

Il PI, nella tavola T05 "Vincoli e servitù", riporta le aree ed i fabbricati sottoposti a vincolo diretto e indiretto ai sensi del D. Lgs. 22.01.2004 n. 42. L'esatta individuazione catastale è quella contenuta negli specifici provvedimenti di vincolo.

Sono inoltre considerati "Beni culturali" gli immobili appartenenti ad enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico o a persone private senza fine di lucro di autore non più vivente e la cui esecuzione risale ad oltre settant'anni, previa valutazione della competente Soprintendenza secondo le procedure di cui all'art. 12 del Decreto Legislativo n. 42/2004 ed al D.M. 6 febbraio 2004 e s.m.i..

Gli immobili di cui al presente articolo non possono essere distrutti, danneggiati o adibiti ad usi tali da recare pregiudizio alla loro conservazione.

Il rilascio dei titoli abilitativi sui beni di cui al presente articolo è subordinato alla preventiva autorizzazione della Soprintendenza ai beni architettonici e al paesaggio.

La mancata indicazione nel PI di ambiti che risultino vincolati a norma di legge non esime dalla rigorosa applicazione della disciplina di cui al presente articolo nei suddetti ambiti ed immobili, ancorché non riportati nelle tavole del PI.



Analogamente, l'errata indicazione di ambiti o immobili che non risultino tali a norma di legge, non comporterà l'applicazione della disciplina di cui al presente articolo nei suddetti ambiti.

Il venir meno degli elementi generatori di vincolo e/o delle relative disposizioni di legge, a seguito di modificazione degli stessi, fa venir meno anche la coerenza delle relative norme di tutela.

Ambiti corsi d'acqua (art. 142, 1° comma, lettera c) D. Lgs. 42/2004)

18.2 Sono di interesse paesaggistico e sono sottoposti alle disposizioni di questo Titolo i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna. Nel caso in analisi:

1. Lungo i corsi d'acqua Fiume Sile, Canale Dosson, Rio Piovenzano, Fiumicello Storga, Rio Pion, Fiumicello Limbraga, Canale del Troso Lungo, Canale delle Convertite, Fiumicello Cagnan e Botteniga, Torrente Pegorile, Rio Fontanelle, Torrente Giavera, Canale dei Buranelli o Mezzano del Chiodo e dell'Ospitale, Canale Trevisiol o Roggia o Siletto, Rio Cantarane, Scolo Serva viene indicata negli elaborati del PI nella tavola To5 "Vincoli e servitù" la fascia di tutela di cui alla lettera c), comma 1 dell'art. 142 del D. Lgs. 42 del 22.01.2004 (ex legge 431/1985).

L'immobile è individuato all'interno della perimetrazione di questo vincolo con apposita grafia.

Cronologia licenze e concessioni

1) L'edificio è stato edificato anteriormente al 1° settembre 1967.

2) Immobile inagibile con dichiarazione di inabitabilità in data 17/11/1999 prot. n. 51694/99 prot. Part. 133/99.

3) Denuncia di Inizio Attività per progetto di restauro spec. n. 29/04/AE prot. 2506 del 14/01/2004.

4) Denuncia di Inizio Attività spec. n. 1273/07/A e prot. n. 68476 del 7 agosto 2007, per completamento lavori di restauro sospesi e mai ultimati.

5) Progetto di restauro di palazzetto storico con ricavo di n° 3 unità abitative pratica SUAP 04677810279-04082022-1457 - protocollo REP_PROV_TV/TV-SUPRO/0289651 del 28/09/2022: lavori mai iniziati.

Conformità edilizia

Lo stato di fatto non consente una valutazione di conformità.

Attestato di prestazione energetica

La redazione dell' A.P.E. non è carico della procedura esecutiva; in ogni caso l'immobile non è abitabile e non può essere oggetto di valutazione tecnica.

1.9 Disponibilità dell'immobile

L' immobile non può essere utilizzato per scopi abitativi: mancano struttura portanti, finiture, impianti; conseguentemente non ha i requisiti per poter essere affittato.



1.10 Oneri condominiali

Non ci sono oneri condominiali.

1.11 Divisibilità

Tenuto conto delle caratteristiche morfologiche della proprietà non è né opportuna e né giustificata la vendita in più parti.

1.12 Stima del valore a base d'asta

Il valore dell'immobile va inteso il prezzo al quale lo stesso potrà verosimilmente essere esitato alla pubblica asta, tenuto conto della contingenza e della circostanza che la vendita avviene senza la garanzia per i vizi.

Per arrivare a quanto richiesto dal Giudice dell'Esecuzione la valutazione utilizzerà come criterio iniziale di stima quello riferito alla raccolta dei prezzi di prima trattativa di immobili residenziali ristrutturati/nuovi offerti in zona (raggio di analisi circa 200 m).

Successivamente, tenuto conto degli aspetti correttivi quali lo stato di fatto e gli elementi incrementali e decrementali del valore, saranno operate le opportune decurtazioni al valore a metro quadrato. Il calcolo correttivo non sarà esplicitato in quanto il valore esposto, risultato dell'esperienza peritale, comprenderà già questi adattamenti.

Infine, sul risultato finale, sarà applicato un deprezzamento del 20%, una percentuale di prassi nelle Esecuzioni Immobiliari.

Considerazioni estimative

Treviso è un comune italiano di 84.813 abitanti, capoluogo dell'omonima provincia in Veneto. L'immobile è situato nel centro storico della città, a poca distanza da Piazza Duomo, in un contesto storico ed architettonico di pregio; non dispone di parcheggio proprio ma ha nelle immediate vicinanze stalli pubblici a pagamento.

L'accesso veicolare non è limitato da una Z.T.L.- Zona a traffico limitato.

L'immobile è al grezzo e ha parti strutturali mancanti.

Prezzi medi richiesti dal mercato

Analizzando i prezzi medi esposti nei principali portali immobiliari (privati e pubblici) si hanno come riferimento, alla data attuale, questi valori:

i) abitazioni da ristrutturare 1.600 – 2.500 €/m²;

ii) abitazioni in fascia medio/alta per immobili ristrutturati/nuovi 4.000 – 5.500 €/m²;

iii) abitazioni top di gamma (attici, terrazze, vista pregiata) fino a 6.000 €/m².

Le zone di Via Riccati, Piazza Duomo, Borgo Cavour sono considerati ambiti centrali pregiati del mercato storico trevigiano.

Stato previsionale

Nel caso in specie abbiamo un'abitazione che dev'essere totalmente ricostruita seguendo le prescrizioni della Soprintendenza ai beni architettonici e al paesaggio, con particolare attenzione al prospetto su Via Riccati.



Il progetto di restauro si è focalizzato su un intervento di “*Consolidamento e restauro con opere di adeguamento in conformità alla destinazione storica dell’immobile*” ed ha ottenuto l’approvazione comunale alle condizioni espresse dalla Soprintendenza.

Il progetto del 2004/2007 prevedeva un’abitazione mono familiare con la seguente distribuzione dei vani:

- al piano terra, su quote differenti, un ingresso, un ripostiglio, un bagno cieco, una sala hobby con affaccio sul cortile interno;
- al piano primo un disimpegno, un soggiorno con affaccio su Via Riccati, una cucina con sala pranzo con affaccio sul retro;
- al piano secondo un disimpegno, un bagno cieco, uno studio, una camera doppia;
- al piano sottotetto (terzo) un disimpegno, un bagno cieco, due camere doppie: una verso via Riccati e una verso il cortile interno.

Il collegamento tra piani avveniva mediante una scala addossata alla parete sud e un ascensore, posto all’ingresso, addossato alla parete opposta. Non è stato previsto un accesso carrabile perché non ci sono le condizioni dimensionali e di sicurezza necessarie.

Successivamente, nel 2022, il nuovo progetto di restauro ha invece ipotizzato la creazione di tre unità abitative:

- al piano terra un’unità composta da ingresso, un bagno, un angolo cottura e un mono vano con la disponibilità della corte esterna;
- al piano primo un’unità composta da un ingresso/disimpegno, una zona giorno con angolo cottura, un bagno, una camera doppia;
- ai piani secondo e terzo sottotetto un’unità composta da ingresso al piano secondo, un disimpegno, un bagno, una zona giorno con angolo cottura; a salire un disimpegno un bagno, due camere doppie.

Il collegamento tra piani avviene sempre con una scala addossata alla parete sud e un ascensore, posto all’ingresso, addossato alla parete opposta.

Questa seconda soluzione propone un’offerta commerciale più variegata.

Le superfici, ai fini del nostro calcolo, rimangono immutate: lorda 314,00 m², commerciale 290,80 m².

Stato di fatto

L’immobile necessita di un totale rifacimento e consolidamento delle strutture portanti (muratura perimetrale, solai, copertura, scale), la suddivisione in vani e la creazione di finiture ed impianti. Va segnalato che l’allestimento del cantiere non sarà agevole dato il poco spazio a disposizione.

Stima finale

Il valore finale del bene sarà ottenuto sottraendo al presumibile valore finale di collocazione nel mercato i costi di costruzione, stimati anch’essi a metro quadrato, comprensivi di spese tecniche, oneri e accessori. La stima è largamente di massima e si attesta su costi medi, in quanto l’incarico e la natura stessa di questa stima non può esplicitarsi attraverso il computo metrico estimativo di un progetto indefinito.



Data la conformazione lunga e stretta dell'immobile, la mancanza di bagni finestrati, la mancanza di posto auto, è ragionevole supporre una collocazione sul mercato pari a € 4.300,00/m², comunque destinata ad un target medio alto.

I costi di costruzione riferiti a questa fascia di mercato possono essere compresi tra 2.800 – 3.200 €/m² oltre ad un 10% di onorari e spese, con un costo finale stimato di 3.300 €/m².

Per differenza, il valore della preesistenza sarà di € 1.000,00/m²

Superficie	Valore a metro quadrato	Totale
290,80 m ²	1.000€/m ²	€ 290.800,00
Deprezzamento 20% ⁽¹⁾		€58.160,00
Pezzo base d'asta arrotondato		€ 233.000,00

⁽¹⁾: percentuale di prassi nelle stime per le Esecuzioni Immobiliari.

1.13 Riepilogo - Prezzo base d'asta

Piena proprietà

Prezzo base d'asta Lotto unico: € 233.000,00-

(Euro duecentotrentatremila/00).

Si ricorda che è onere di parte offerente verificare a propria cura il bene sotto ogni profilo, compreso quello urbanistico, prima dell'eventuale trasferimento.

Tanto riferisce il sottoscritto, a completa evasione dell'incarico, e si firma.

Treviso, 19/12/2025

Il perito stimatore

Segue elenco allegati.



Elenco Allegati Lotto unico

A) Catasto Terreni e B) Catasto Fabbricati

A1 - Estratto di mappa catastale

A2 - Visura particella 374

B1 - Dimostrazione grafica dei subalterni

B2 - Elenco dei subalterni assegnati

B3 - Planimetria catastale non evadibile

B4 - Visura per soggetto

B5 - Visura storica 374 sub. 4

C) Titoli di provenienza

C1 - 2002 Trasformazione di società in nome collettivo Notaio Talice

C2 - 2022 Atto ricognitivo Notaio Talice

C3 - 2022 Compravendita Notaio Talice

D) Fotografie

D1 - Fotografie n. 14

E) Titoli edilizi

E1 - 1999 Certificato di inabitabilità

E2 - 2004 Progetto restauro (solo nel fascicolo digitale)

E3 - 2007 DIA completamento lavori restauro (solo nel fascicolo digitale)

E4 - 2022 SUAP restauro tre unità abitative (solo in parte cartaceo, completo nel fascicolo digitale).

F) altro

F1 - Nota di sintesi per ordinanza di vendita

F2 - Ispezione SPI T58466 del 11/11/2025 negativa

